

Francia 2010



Gole del Verdon

e... su e giù dai Pirenei

di Aura Ganz



Periodo: 01 luglio 2010-29 luglio 2010

*in nero solo trasferimento
in rosso itinerario*

Km percorsi: 4016

Mezzo: projet 400 aiesistem su opel movano 2500TD con riscaldamento anche a gasolio

Equipaggio : mio marito Gabriele(bravo fotografo),Aura (io),Jerri il cane e Alice la gatta

Spesa gasolio: circa 400 euro **Spese autostrada Italia e Francia:** circa 88 euro

Guide: Lonely Planet Francia meridionale e centrale-settentrionale,non siamo però rimasti soddisfatti per le informazioni riguardanti il nostro percorso sui Pirenei.

Atlanti stradali: Francia 1:250.000 e Europa 1:800.000

Navigatore: Tomtom 910

Soste: libere,in AA e in camping comunali,la Francia è molto attrezzata,nel resoconto giornaliero ci sono le coordinate dei nostri pernottamenti. Nel diario per AA s'intende camper service+parcheggio e sosta notturna,per CS solo camper service,per pk solo parcheggio ed eventuale sosta notturna.
Per le info sulle AA mi sono riferita al sito: www.i-campingcar.fr/accueil.htm e mi sono trovata bene.

Animali: passaporto europeo



Tempo: Le temperature sono state altine i primi giorni, poi ottime per il resto del viaggio. Ho annotato giornalmente quelle esterne. Tranne gli ultimi giorni abbiamo trovato quasi sempre bel tempo.

Quest'anno si era deciso di andare in Irlanda ma, per vari motivi, si è dovuta cambiare la meta così si ritorna in Francia. Dato che l'abbiamo già visitata più volte nel corso degli anni si decide di percorrere una parte non nota: i Pirenei e, a seconda della temperatura, i Paesi catari. Non è stato preparato un programma vero e proprio, si deciderà cammin facendo, così come, del resto, procedavamo nei nostri ormai remoti primi viaggi in camper e... tutto andava per il meglio.

01 luglio - **Villafranca di Verona - Colle della Maddalena** Km.437

Da Villafranca si prende l'autostrada Torino-Piacenza, poi verso Cuneo e quindi arrivo in serata al Colle. Ci sistemiamo in uno spiazzo con altri camper, c'è un gran silenzio interrotto ogni tanto dal verso delle marmotte.

(N 44.42185 E 6.898541)

sosta al Colle



02 luglio- **Colle della Madd. - Col de la Bonette - St.Etienne** km.76

Temp.12°- E' una bellissima giornata e così si fa una camminata di un paio d'ore dove gli unici incontri sono quelli con tante marmotte che, ritte, lanciano il loro grido d'allarme davanti alle tane, sono proprio belle. Nel pomeriggio con la D900 si va verso Barcelonnette e a Jausiers con la D2205 al Col de la Bonette, è la strada più alta d'Europa. Ammiriamo bellissimi panorami montani e ampie vallate percorse da vivaci torrenti. Man mano che saliamo il paesaggio si fa più aspro, c'è poca

vegetazione, aumentano le formazioni rocciose e ai lati della strada abbiamo neve ghiacciata. Spesso le marmotte attraversano la strada, ma sono molto veloci ed a volte si fermano sugli strati nevosi.



panorama dal col de la Bonette



verso Col de la Bonette

Al Col de la Bonette c'è solo un punto panoramico, una sosta veloce e giù verso St- Etienne- de- Tinée con una strada tutta tornanti. Sosta ad Etienne vicino alla stazione delle telecabine, accanto al torrente. (N 44.25691 E 6.92035)

03 luglio- **St. Etienne- de- Tinée - Annot** km.110

Temp.15°- Si parte con la D2205, costeggiando il fiume Tinée. Dopo Isola, bel paesino preferibile a St.Etienne(c'è parcheggio), entriamo nel Parco Nazionale del Mercantour.

Prima di St- Sauver -sur-Tinée deviamo e con la D30 si va al Col de la Coulliole. La strada è stretta e tortuosa, ma fortunatamente quasi priva di traffico e il panorama molto bello. Poi la D28 va già meglio, ci fermiamo a Valberg nell'AA (N 44.09617 E 6.93671-CS gratuito-sosta 10 euro 24 ore) per fare camper service. Nel pomeriggio proseguiamo verso Guillaumes e poi si fa la George de Daluis (D 2202) che scorre alta, a tratti tra gallerie (non molto larghe a dir il vero) e che ci presenta dei magnifici panorami ma per apprezzarli meglio sarebbe consigliabile farla al contrario (da Enriez a Guillaumes).



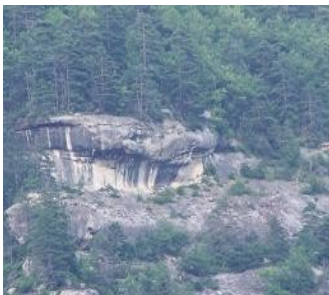
Sulla George de Daluis

Fa caldo, ci fermiamo ad Annot nell'AA (N 43.96251 E 6.66438 carico e scarico-no corrente-gratuita).

04 luglio- **Annot** -

km.0

Sosta ad Annot che è nota per delle caratteristiche formazioni di roccia arenaria (detti Gres) disseminate nei boschi attorno al paese, che sono meta, oltre che per normali turisti, anche per arrampicatori. Le rocce hanno notevoli dimensioni e sembra si siano formate nell'arco di 40 milioni di anni. Sicuramente sono suggestive, sembrano delle "case di pietra".



I Gres di Annot



05 luglio- **Annot - Verdon - Moustiers-Sainte-Marie**

km.127

Temp. 16° - Partenza per Castellane con la N202. Dall'alto ammiriamo il bel lago di Castellon. Raggiunta Castellane notiamo diversi divieti di sosta per camper, è ancora presto, non ci fermiamo all'AA (N 43.84778 E 6.51169 6 euro 24 ore), continuiamo sulla D952 fino al Belvedere del Point Sublime dove con una breve passeggiata si possono vedere le gole del Verdon. Intenzionati a percorrere la Route des Cretes dopo circa 6 km deviamo per la D23 (per non incappare nel divieto di accesso dall'altra parte è necessario deviare qui). La strada dopo un po' diventa a senso unico e spesso ci si può fermare nei vari punti indicati per guardare e fotografare le spettacolari

gole che formano il canyon più grande d'Europa.



Il fiume Verdon e le gole

In fondo scorrono le acque del Verdon, riusciamo a vedere anche due aquile.



Dopo il Belvedere de la Maline, verso la fine del percorso si torna a doppio senso di circolazione, quindi se la si imbecca da La Palud qui si deve tornare indietro. Usciamo dalla Route des Cretes a la Palud -sur -Verdon e continuiamo sulla D952 che fino al Belvedere du Galetas è molto scenografica.

In cerca di un posto per la sosta ci portiamo a les- Salles- sur- Verdon verso il lungolago, ma anche qui abbondano i divieti: sbarre anticamper e soste solo diurne, ci sono però molti campeggi. Torniamo indietro e ci sistemiamo nella AA di Moustiers- Sainte- Marie (N 43.84359 E 6.21837 non c'è

corrente- 6 euro 24 ore) Il paese è caratteristico,abbarbicato sulle rocce,con delle strette viuzze dove si aprono locali e negozi.

06 luglio- *Moustiers - Verdon -Cotignac*

km.133

Temp.21° - Lasciata Moustiers andiamo verso Aiguines con la D19 e poi con la D71 facciamo il giro della Cote sinistra delle gole del Verdon,la Corniche Sublime.



lago di Sainte Croix

Subito abbiamo una bellissima vista del lago di Sainte Croix e al Col d'Illuire anche quella di ben sette aquile,ora ferme ora in volo circolare. Troviamo questa parte più scenografica dell'altra,ci sono meno punti di Belvedere,ma la vista sulle gole è unica.



Gole del Verdon



La strada è fattibile,l'unico punto in cui fare più attenzione si trova

nei pressi di una galleria scavata nella roccia, ma è ben segnalato.

AA Comps-sur-Artuby

Arriviamo così con calma all'AA di Comps- sur- Artuby(**N 43.70628 E 6.50679** carico-scarico a 3 euro-no corrente-sosta gratuita) .

Si riparte nel pomeriggio verso Draguignan con la D955,deviando poi con la D577/560 per Sillans-le- Cascade. Ci si ferma più avanti a Cotignac in un piccolo campeggio,vediamo i gestori solo a tarda sera dopo esserci sistemati in uno dei molti spazi disponibili.(**cmp Municipal Les pouverels N 43.53647 E 6.14922 16 euro con corrente**).

07 luglio- *Cotignac- trasferimento Pirenei -Vinca*

km.448

Temp.21°- Anche oggi ci si presenta una giornata calda,diamo una svolta al nostro programma iniziale decidendo di andare direttamente sui Pirenei. Le temperature salgono troppo durante la giornata e la visita ai siti Catari diventerebbe per noi e per i nostri due animali faticosa. Quindi tra autostrada e strada normale si arriva a Perpignan. Conosciamo già,per averle visitate anni fa Aix En Provence,Arlés, Montpellier,Beziers,Narbonne e Perpignan. Facciamo solo una deviazione per rivedere il tratto tra Sete e Agde,ma rimaniamo delusi per il cambiamento oltre che imbrigliati in un traffico caotico. Questa strada è sul mare,ma non riusciamo quasi a vederlo a causa delle barriere costruite ed ancora ci sono lavori in corso. A Perpignan prendiamo la N116 e ci fermiamo a Vinca in un grande parcheggio. Oggi è stata una lunga giornata di trasferimento,pesante per il caldo e il traffico.

08 luglio- *Vinca - Andorra la Vella*

km.167

Temp.21°-Si continua verso i Pirenei con la 116,sosta a Villefranche- de- Conflent per visitare il bel borgo,circondato da fortificazioni,con strette viuzze e le classiche botteghe di artigianato locale. In alto è imponente la vista del Fort Liberia.

Villefranche- de- Conflent



Proseguiamo e a Font- Romeu- Odeillo- Via deviamo con la D10F per attraversare l'Enclave spagnola di Llivia e continuare poi con la N20 verso il Col de Puymorens.



Col de Puymorens

Durante il percorso vediamo bellissimi paesaggi montani con paesini arroccati dove le case sembrano tenersi su una con l'altra, grandi prati fioriti, mucche, pecore e cavalli al pascolo, poi i dolci profili dei Pirenei.



Pirenei

Pensiamo di attraversare Andorra per portarci sui Pirenei spagnoli e poi tornare su quelli francesi. Nel frattempo ci rinfreschiamo notevolmente visto che sta anche piovendo. Scendendo verso Andorra la Vella notiamo che, a differenza di anni fa, vige il divieto di sosta per camper ovunque e quindi non ci resta altro che andare al camping Valira (N 42.50260 E 1.51498- 26 euro al giorno con corrente)

09 luglio- *-Andorra la Vella-*

km.0

Temp.20°- Il camping è all'ombra, ben organizzato, silenzioso e quindi ne approfittiamo per fare un giro in Andorra e notare così quanto sia cambiata nel corso degli anni. E' una città solo commerciale, ma che si è espansa spaventosamente ed ancora stanno edificando come se volessero entrare nella montagna. Non è bello tale spettacolo, serve solo a rendersi conto di cosa sia capace l'uomo quando fa prevalere i propri interessi tralasciando il rispetto di ciò che gli sta attorno. Decidiamo dopo una lunga camminata di rimanere al camping.



Andorra la Vella

10 luglio- *Andorra la Vella - Port de la Bonaigua(E)* *km.126*

Temp.20°- Lasciamo Andorra per scendere in Spagna nella Catalogna Occidentale, poi si tornerà in Francia. Severi controlli per gli spagnoli alla frontiera. Con la N145 e 260 ci portiamo a Sort. Il paesaggio montano è dolce e i paesini arroccati sono deserti, si intuisce che sono abitati solo per i panni stesi. La strada scorre tra le gole della Noguera, tra pareti rossastre, uno spettacolo insolito. A Sort ci fermiamo lungo il fiume Noguera sul quale viene praticato il rafting.



Verso Sort

Nel pomeriggio si devia per la C13 e poi C28 fino al Port de la Bonaigua (m.2072). Attorno a noi dolci pendii boscosi, cascate e per un lungo tratto il fiume Pallaresa. Salendo, la montagna ci offre la vista di bellissime vallate, è veramente un bel percorso. Arriviamo agevolmente al passo dove veniamo accolti da un'aria fresca, da mucche e cavalli che pascolano ai lati della strada incuranti delle auto in transito. Sostiamo su uno sterrato tra il via vai dei cavalli e dei loro piccoli (N 42.66331 E 0.98303)



*sosta al
passo*



11 luglio- Port de la Bonaigua(E) -Bossost(E)

Km.49

Temp.14°- Il sole e la zona invitano ad inoltrarsi nei sentieri e così facciamo una bella camminata tra i prati ricoperti di rododendri ed altri bei fiori di montagna. La sosta a Bonaigua sarebbe piacevole se la presenza dei cavalli attorno al camper e il non piacevole olezzo dei loro escrementi non la rendesse un po' difficile e così, a malincuore, ce ne andiamo e scendiamo verso Vielha. Il percorso ci regala magnifiche vedute sulla vallée de Aran. I paesi sono piccoli e le case tutte in sasso, il fiume Garonne scorre vivacemente.



vallée d'Aran

Passiamo Vielha e ci fermiamo a Bossost dove andiamo a vedere la Esglesia del Temple, chiesa dei Templari romanica del XII secolo con due portali a rilievi nel timpano.



Esglesia del Temple

Il paese è molto animato perchè, essendo vicino alla frontiera, i francesi vengono qui a fare i loro acquisti data la convenienza dei prezzi. A parte i negozi è piacevole passeggiare nelle strette vie della parte vecchia. Dopo un violento temporale decidiamo di fermarci qui e pernottiamo in un parcheggio vicino al campo sportivo. (N 42.78409 E 0.69415).

12 luglio- Bossost(E) -Loudenvielle (F)

km.50

Temp.16°-Si riparte da Bossost con la C141 verso Col du Portillon per arrivare in Francia a Bagnères-de-Luchon, cittadina movimentata e ricca di negozi. Con la D618 e poi la D25 passando per Armenteule raggiungiamo Loudenvielle, sul lago, nella vall du Luron. Prima di entrare in paese c'è un camper service (euro-relaix) al distributore, andando poi avanti si trovano vari parcheggi occupati quasi esclusivamente da camper. La zona è bella, il paese carino, offre la possibilità di varie escursioni. Decidiamo di fermarci avendo trovato un sito all'ombra vicino al centro e al fiume. Vicino c'è anche un grande parco giochi con piscina. La temperatura è ottima.

(N 42.79961 E 0.40828)



verso Col du Portillon

13luglio- Loudenvielle - km. 0

Temp. 16° - sosta a Loudenvielle e passeggiata lungo il bel lago.



Loudenvielle

14luglio- Loudenvielle - Col d'Aspin - Bagnères-de-Bigorre km.74

Temp. 14.5° - Dopo la bella sosta con la D25 e poi D618 attraversiamo la Vall du Luron fino ad Arreau dove c'è un'AA (N 42.90680 E 0.35923-gratuita), ma scarichiamo solo le nere dato che il sito del rubinetto per l'acqua potabile non è raggiungibile a causa di un camper comodamente parcheggiato davanti. Con la D918 ci portiamo al Col d'Aspin, la nebbia sta salendo e purtroppo non ci permette di vedere il panorama. Sul colle troviamo però il sole e un grande parcheggio. Sosta quindi ed escursione su un sentiero indicato che ci porta ad un punto panoramico sulla bella valle.



panorama e pk al Col d'Aspin



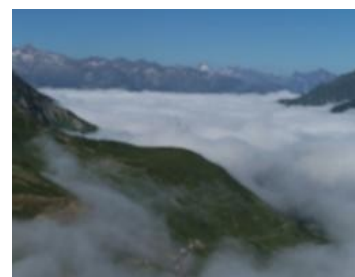
Dopo tre ore torniamo al parcheggio e via verso Payolle dove seguiamo l'indicazione per pk camper e arriviamo con la D113 verso Aulon in un sito molto bello con grandi distese erbose e più avanti il lago. C'è anche un CS un po' rustico ma con carico e scarico (N 42.93900 E 0.29175 un tipo di carico acqua nuovo per noi, è necessario premere forte sulla colonnina). Rimaniamo qui il pomeriggio, ma purtroppo verso sera arriva la nebbia e poi la pioggia e così ci spostiamo a Bagnères-de-Bigorre nell'AA (N 43.07345 E 0,15224-gratuita)

15luglio-Bagnères-de-Bigorre -Col de Tourmalet-Gavarnie km.73

Temp. 15° - La mattina, dopo un giro a Bagnères, torniamo con la D935 a Ste- Marie de- Campan percorrendo la Vallée de Campan e notando nel paese prima, a Campan, molti pupazzi esposti ovunque, sulle terrazze, davanti ai negozi, nelle verande, nei giardini, tutti di dimensione umana e vestiti con gli abiti tradizionali, una cosa simpatica. Con la D918 ci dirigiamo al Col du Tourmalet percorrendo la Vallée de Gripp. All'inizio vediamo solo nuvole che si spostano dal basso, sembra una veduta area, bellissima, poi arrivati in cima ci accolgono il sole ed un paesaggio straordinario.



verso il Col de Tourmalet



Notiamo con stupore una quantità enorme di camper parcheggiati sia a la Mongie che in tanti altri punti, non ne avevamo mai visti così tanti in un sito. Più tardi abbiamo capito il motivo di tale concentrazione: di qui passerà il Tour de France, lo stanno aspettando!



Dopo una breve sosta tra i tifosi camperisti scendiamo e ci fermiamo a Luz-St-Sauver bella e animata cittadina. Visitiamo la Eglise de Temple, la Chiesa fortificata dei Templari, interessante, carino anche il paese.

Eglise de Temple

Più tardi la D921 ci porta verso Gavarnie. La strada scorre tra i boschi e da lontano si vedono le cime delle montagne con i ghiacciai. A Gavarnie ci dirigiamo all'AA e veniamo dirottati nel pk superiore dopo il pagamento di 5 euro. Il posto è bello, in mezzo alla natura e con una temperatura ideale, 22°. A lato del pk con un sentiero in mezz'ora si arriva in paese. AA : (N 42.73791 W 0.01917-cs gratuito-sosta 5euro 24 ore-no corrente)



sosta a Gavarnie

16luglio -Gavarnie -

km. 0

Temp. 15°- C'è un bel sole stamane e così ne approfittiamo per andare a piedi al Cirque de Gavarnie, un bellissimo anfiteatro di roccia circondato da vette e ghiacciai con una grande cascata (423 mt) e una miriade di piccole. Il percorso inizia in paese, per noi tra andata e ritorno fino alla cascata ci sono volute 4 ore.

Il sentiero è fattibile, a tratti un po' faticoso ma lo spettacolo che si ha alla fine ripaga qualsiasi sforzo.

Il Cirque visto da Gavarnie



E' consigliabile comunque, se possibile, fare quest'escursione nella mattinata dato che più tardi il sole si fa sentire e la salita può diventare più faticosa. Per chi lo desidera si può fare anche a cavallo. Un po'



affaticati si torna al camper a riposare, mentre in alto ci sono più di 20 rapaci che volano in tondo e le marmotte...non si sentono. La giornata termina in compagnia di una famiglia italiana con la quale passiamo piacevolmente la serata.

La cascata e il Cirque de Gavarnie



17luglio- Gavarnie -Pont d'Espagne -Soulom

km. 70

Temp. 13°- Stamane ci si sveglia con una nebbia fitta e quindi si decide di tornare a Luz St. Sauveur e poi con la D921 a Soulom dove imbocchiamo la D920 per Pont d'Espagne. Percorriamo la montana Vallée de Gave, troviamo nuovamente la nebbia ma riusciamo a vedere le varie belle cascate, tra le quali quella di Cerisei.

Verso Pont d'Espagne



Arriviamo al pk per camper di Pont d'Espagne, ma inizia a piovere e la temperatura si abbassa ulteriormente. Qui non si può pernottare, c'è un'AA a Cauterets (N 42.89307 W 0.11282 a 8 euro 24 ore, 10 euro con la corrente). Valutiamo la cosa e poi decidiamo di tornare a Soulom per la notte nell'AA (N 42.95607 W 0.07217 gratuita) dato che non si sa se il tempo domani ci permetterà l'escursione al Pont d'Espagne.

18luglio- Soulom -Lac d'Estaing

km.30

Temp. 15°- Il cielo è nuvoloso e verso la montagna non promette bene, veniamo inoltre a scoprire che stanno chiudendo le strade per il passaggio del Tour de France quindi decidiamo di dirigerci al lac d'Estaing, sito suggeritoci da un camperista italo-francese. Il lago si può raggiungere passando per Argelès-Gazost e poi con la D918 deviando ad Arrens-Marsous. Noi però ci arriviamo attraverso strade secondarie, stanno già chiudendo quelle principali. Percorriamo la bella vallée d'Estaing e giungiamo in un sito idilliaco.

La sosta libera è permessa solo di giorno così si va al camping comunale (25 euro per due giorni con corrente, cs con cassetta e per lo scarico grige ci si collega ad un tubo apposito).

La giornata è diventata splendida, c'è il lago, un vasto spazio verde tutto per noi, cavalli, mucche e in alto i rapaci che volano vicino alle vette. Da qui si possono fare molte escursioni più o meno difficoltose, il paesaggio che ci circonda è bellissimo ed invita inevitabilmente alla sosta. Il cmp pur essendo affollato è silenzioso, si sentono solo i nitriti dei cavalli e i gorgheggi di qualche uccellino.



Vallée d'Estaing

19luglio- -Lac d'Estaing -

km.0

Temp. 10°- E' un'altra bella giornata di sole, prendiamo il pane dal camioncino che passa e poi 4 ore sono dedicate ad una bella escursione in montagna. Si sta veramente bene qui, o in tranquillità a prendere il sole, o a camminare tra i boschi o semplicemente ad ammirare la natura: ringraziamo il camperista che ce l'ha consigliato e che ci raggiunge in giornata.



Lac d'Estaing

20luglio- Lac d'Estaing - Col du Pourtalet - Col du Somport - Lescun

km.270

Temp. 11°- Lasciamo il lago di prima mattina perchè per spostarci dobbiamo fare i conti ancora con il passaggio del Tour de France, quindi raggiungiamo Arrens-Marsous, con la D918 Lourdes e deviamo con la D35 verso Louvie-Juzon. Percorriamo la bella Vallée d'Ossau, vorremmo sostare a Laruns ma anche qui stanno chiudendo la D934. Ci fermiamo a Col du Pourtalet al confine con la Spagna e qui il nostro sguardo spazia tra valli e montagne.

Vallée d'Ossau



Decidiamo di vedere anche la Vallé d'Aspe ma la prendiamo da sotto passando in Spagna con la A136. Da questa parte il paesaggio è più duro,più roccioso.



Verso Col du Pourtalet

Andiamo a vedere la valle Garganta del Escalar prendendo la A206 prima del lago verso Panticosa. La strada finisce a Banos de Panticosa una stazione termale. Il percorso è molto suggestivo con la strada che si inerpica fra le gole,non



c'è traffico e così ci gustiamo il bel panorama della valle. Si torna poi giù e costeggiando il lago (Embalse de Bubal),un invaso formato dal Gallego,con la N260 e N330 ci riportiamo in Francia dal Col du Somport.

Embalse de Bubal

Dopo Biescas,in Spagna,il caldo si è fatto sentire ma verso il confine ecco ritornare l'aria fresca. Iniziamo a risalire la Vallé d'Aspe,più dolce e con piccoli villaggi. Ci inoltriamo verso Lescun,la strada è buona ma è stretto il paese,ne usciamo subito e,dato che è in arrivo un temporalone ci fermiamo al campeggio comunale indicato al bivio prima di Lescun immerso nel verde e tra colline coperte di alte felci.(**N 42.92781 W 0.64206 - 16 euro con corrente**) Poco dopo esserci sistemati arrivano pioggia e grandine e il temporale continua tutta la notte, speriamo che domani passi.

21luglio- Lescun - Gole di Kakouetta

km. 66

Temp. 16°- Il cielo è un po' nuvoloso,riprendiamo la N134 per fermarci a Bedous,bel villaggio con strette viuzze in sasso. Passiamo anche Sarrance e deviamo con la D918 (route de fromage) vicino a Lurbe-St-Christau,strada circondata da boschi e fattorie. Prima di Tardets-Sorholus si va per la D26 fino a Ste-Engrace(la Caserne) dove seguiamo le indicazioni per le Gole di Kakouetta fino al parcheggio. Con una camminata di 2 ore e mezza tra andata e ritorno ci immergiamo in un ambiente naturale magnifico formato da gole rigogliose di vegetazione,cascate e con il fiume che scorre tra i sassi. Alla fine del percorso ,non particolarmente impegnativo ma scivoloso,tra passerelle e sentieri sassosi si giunge alla grotta con stalattiti e stalagmiti. Veramente un bellissimo sito anche se la pioggerellina non ci lascia un attimo,ma credo anche che la nebbiolina (come acqua nebulizzata) formatasi dia un fascino particolare al tutto. Al ritorno rimaniamo a pernottare al pk delle gole (**N 43.00133 W 0.84328 massimo 24 ore**)



le gole di Kakouetta



22luglio-Gole di Kakouetta -Col d'Osquich -St. Jean-Pied-de-Port

Km.76

Temp.16°- Acqua a catinelle per tutta la notte e anche stamani. Si salta l'escursione nei pressi di Larrau e ci si avvia con la D918 verso Mauléon-Licharre, quindi al Col d'Osquich. Attraversiamo pascoli e fattorie che vendono formaggi ed essendo nella zona dei Paesi Baschi francesi ecco le caratteristiche case bianche con scuri, terrazzini e steccati colorati in rosso o verde. Giungiamo con la D933 a St-Jean-Pied-de-Port. La cittadina fortificata è bella, si cammina piacevolmente nel centro storico della Citadelle, curiosando nelle botteghe di artigianato locale. Anche stasera ci fa compagnia una sottile pioggerellina, ormai ci stiamo abituando. Pernottiamo nell'AA (N 43.16493 W 1.23202 **cs gratuito-sosta 5.50 euro 24 ore vicina al centro**).



St. Jean-Pied-de-Port

Paesaggio basco-francese



23luglio-St. Jean-Pied-de-Port-Cognac

Km.377

Temp.16°- Anche stamani brutto tempo, si fa il punto della situazione e si decide di lasciare i Pirenei e di iniziare il ritorno portandoci però più a nord, a Cognac. Quindi Ustaritz, Bayonne, Bordeaux, Pons, Cognac. Preferiamo spostarci anche con l'autostrada dato che le città sul percorso le abbiamo visitate anni fa. Il tempo è ora bello e la temperatura fresca. Poco dopo l'uscita dall'autostrada inizia la Rue de Cognac, infatti ci sono vigneti a perdita d'occhio oltre che campi di girasoli. Arriviamo a Cognac e ci sistemiamo nel parcheggio adiacente l'AA (N 45.69889 W 0.33265 **piccola ha solo 3 posti-gratuita**) e andiamo a fare un giro nella suggestiva Rue Grande di Cognac, la parte vecchia. Per le piccole vie non c'è anima viva, solo un gran silenzio, sembra quasi una parte disabitata, solo qualche persona al bar della piazzetta.



Cognac



24luglio- Cognac - Oradour-sur-Glane

Km.155

Temp.16°- Stamane giro in paese, più animato di ieri sera, e poi un salto alle varie distillerie di cognac dalle quali si prosegue poi ancora tra immense distese di vigneti sulla N141. Noto anche che ogni paese da queste parti è provvisto di un'AA per camper. Verso St.-Junien deviamo per Oradour-Sur-Glane. E' una visita dolorosa ma doverosa quella che facciamo a questa cittadina, detta il Village-Martyr. Qui il 10/06/1944 le SS hanno massacrato 642 persone delle quali 193 erano bambini, bruciato e raso al suolo il villaggio compiendo uno dei peggiori crimini di guerra sul suolo francese. Il villaggio è stato volutamente lasciato così come allora, dopo la

strage, proprio a testimonianza di quanto è successo. Ora si cammina tra le macerie, le carcasse arrugginite delle automobili e si notano le suppellettili che facevano parte della vita quotidiana dello intero paese. Ci sono dei cartelli che raccomandano di fare silenzio, ma nessuno qui ha voglia di parlare, ci si guarda attoniti, increduli e commossi. E' una visita che lascia inevitabilmente e giustamente il segno, usciamo dal villaggio quasi in punta di piedi, senza commenti chiedendoci per l'ennesima volta il perchè di tanta ferocia. Ci sono dei siti che trattano l'argomento (da Wikipedia):

Oradour-sur-Glane, centro della memoria <http://www.oradour.org/>

Il martirio di d'Oradour-sur-Glane <http://www.herodote.net/histoire06101.htm>

Per la memoria <http://oradoursurglane.free.fr/>

Torniamo al camper, non abbiamo voglia di fare strada e così ci fermiamo a pernottare con altri camper in un pk lì vicino (N 45.93261 E 1.03313). Più avanti c'è anche un'AA.

Oradour-sur-Glane



25luglio- Oradour-sur-Glane- trasferimento Lac de Paladru Km.521

Temp. 16°- Si continua sulla N141, una sosta alla carina Aubusson e poi riprendiamo la strada che è bella paesaggisticamente, ma lenta. Oggi ci vogliamo portare avanti e così dopo aver fatto CS ad Orcines (N 45.78753 E 3.00967) ci immettiamo in autostrada a Clermont-Ferrand per uscirne dopo Lione. Usciamo a la Tour-du-Pin e con la N75 ci portiamo al Lac de Paladru dove pernottiamo in un pk a Charavines. (N 45.43311 E 5.51500)

26luglio- Lac de Paladru - Lac de Grand Maison Km. 120

Temp. 13°- Stamani tappa a Voiron alla cave de la Grande Chartreuse per acquistare la Chartreuse, liquore prodotto un tempo dai frati della bella certosa, ora, sotto la loro supervisione, viene distillato a Voiron. La certosa: http://it.wikipedia.org/wiki/Grande_Chartreuse
Il Parco naturale della Chartreuse è molto bello, ci sono dei caratteristici paesi. Dopo Voiron, cercando una strada alternativa verso l'Italia, ci dirigiamo con la D1085 verso Grenoble e poi Vizille. Qui con la D1091 prima e la D526 dopo si affronta la salita verso il Col de la Croix de Fer.

La scelta è ottima, la valle è molto bella, inserita in una cornice montagnosa, a sinistra il Grand Pic de Belledonne e a destra les Grandes Rousses. Molto lentamente raggiungiamo il villaggio di Le Rivier-d'Allemond e poi il Lac de Grand Maison. Ci fermiamo alla fine del lago



su uno spiazzo in un sito bellissimo, a 1500mt di altezza e 13° di temperatura, con la veduta del lago in una cornice di verdi declivi. (N 45.22460 E 6.14612)

Lac de Grand- Maison

verso Col de la Croix



sosta al Lac de Grand- Maison

27luglio- Lac de Grand-Maison - Lanslebourg-Mont-Cenis Km. 100

Temp. 8.5° - Dopo una notte piovosa stamane sembra che il forte vento allontani le nuvole. Il sole si fa vedere e riempie di riflessi l'acqua del lago. Si fa una passeggiata, ma nel pomeriggio il vento aumenta e il cielo si oscura, si va verso il Col de la Croix de Fer. Al colle non c'è posto dato l'affollamento di turisti, una foto veloce e si ritorna al Col du Glandon per scendere con la D927. La strada è strettina e piena di tornanti, ma il paesaggio meraviglioso.



D 927

Col de la Croix de Fer

Alla fine imbocchiamo la D1006 fino a St-Jean-de-Maurienne dove c'è un'AA (N 45.27936 E 6.34656-CS 3 euro-sosta gratuita).

Si continua quindi fino a Lanslebourg-Mont-Cenis dove pernottiamo nel pk vicino alle telecabine.



Prima di entrare in paese c'è anche un CS con euro-relaix (N 45.28454 E 6.87158). Ricordavo questo paese molto movimentato, ora lo troviamo con poca gente e notiamo la chiusura di alcune attività.

28luglio- Lanslebourg-Mont-Cenis - Mont-Cenis Km. 21

Km. 21

Temp. 11° - Il cielo è sereno, si vedono chiari i profili delle montagne con i ghiacciai, andiamo verso il colle del Mont Cenis. Dopo un po' ecco il bel lago e i vari punti di sosta occupati da camper. Noi ci si sistema ormai d'abitudine nello spiazzo erboso sotto alla diga. Qui si sta bene, c'è un gran silenzio interrotto solo dal verso delle marmotte e il gracidio dei ranocchi.



Lago del Mont Cenisio

Ci si riposa e si percorre qualche sentiero. Ci spiace solo che il gestore del piccolo bar vicino abbia chiuso, era piacevole chiacchierare con lui bevendo un génépi. (N 45.2222

E 6.95056). Sosta al Mont Cenisio



Temp. 10°- Stamane piove e tira vento, ci dispiace perchè si pensava di fermarci qui un paio di giorni, invece decidiamo di tornare a casa: anche questo bel viaggio è finito.

Alcune considerazioni personali: questo è stato un viaggio, per vari motivi, diverso da quelli degli ultimi anni. Eravamo abituati a lunghe tappe nei Paesi del Nord Europa, a temperature molto fresche, a panorami oceanici, a soste libere ovunque e in solitaria. In considerazione di tutto ciò siamo partiti con un po' di incertezza non per la Francia di per sé che



sappiamo essere un Paese bello e ospitale, ma per l'eventuale aumento di temperatura e la presenza di parecchi turisti. Invece la scelta, prima delle gole del Verdon e poi delle valli dei Pirenei è stata ottima; i



siti sono veramente belli anche se non ci siamo risparmiati nel percorrere strade strette e tortuose. L'unico ostacolo è stato quello di trovarci in certi luoghi proprio nel momento in cui erano previste le tappe del Tour de France, ma siamo riusciti a non farci "imbottigliare".



Così, tra una valle e l'altra gli spostamenti sono stati brevi e le soste lunghe e accompagnate da bellissime escursioni. Il viaggio è stato programmato giorno per giorno a seconda del tempo atmosferico e dei nostri desideri.

Ci è spiaciuto saltare i Paesi Catari, lì terremo in serbo per un'altra volta con una temperatura più consona a noi ed ai nostri due pelosi compagni di viaggio. Concludendo devo dire che è stata una bella vacanza sia per i siti toccati, sia per la grande



gentilezza e disponibilità dei francesi nel chiacchierare con noi ed eventualmente consigliarci e, cosa fondamentale, per l'organizzazione e la disposizione sul territorio delle strutture indispensabili ai nostri spostamenti in camper. Grande Francia!!!